

Dadone incontra Lorusso

DI FRANCESCO CERISANO

Riparte il tavolo di confronto tra governo e Fnsi sui giornalisti della pubblica amministrazione. Ieri il ministro della Funzione pubblica Fabiana Dadone ha incontrato Raffaele Lorusso, segretario generale della Federazione nazionale della stampa, per riprendere il dialogo volto ad attivare la «sequenza contrattuale» (prevista dal Contratto degli enti locali del 21 maggio 2018 e ormai scaduto) che dovrà riempire di contenuto l'art.18 bis del Ccnl, dando certezze e garanzie ai giornalisti degli uffici stampa pubblici su flessibilità dell'orario di lavoro, autonomia professionale, previdenza complementare, adesione alle casse di previdenza e assistenza della categoria. Nell'incontro Dadone e Lorusso hanno discusso della salvaguardia delle posizioni contrattuali definite in modo autonomo da alcune regioni nel corso degli anni che avrebbero rischiato di essere compromesse da alcune recenti sentenze della Corte costituzionale, la quale in più di un'occasione (sentenze n.10 e n.81/2019) ha bacchettato le regioni (nel caso di specie Lazio e Friuli-Venezia Giulia) per aver applicato ai giornalisti pubblici il contratto Fnsi in luogo del contratto collettivo negoziato dall'Aran. Il ministro Dadone ha assicurato che i temi sono all'attenzione del ministero, che si sta adoperando per garantire soluzioni adeguate in tempi brevi. «Siamo grati al ministro per l'attenzione riservata», ha commentato il segretario Fnsi, Raffaele Lorusso. «Il sindacato dei giornalisti ha ribadito la propria disponibilità al confronto con il ministero e con l'Aran per assicurare la soluzione delle situazioni ancora pendenti e per portare a compimento il processo di definizione del profilo del giornalista della p.a., avviato con la firma della dichiarazione congiunta in sede Aran».